

Lo stadio

di **Maurizio Giannattasio**

Assessore



● San Siro è di proprietà del Comune (in foto il titolare dell'Urbanistica Pierfrancesco Maran)

● Inter e Milan pagano un affitto di 10 milioni di euro

La strada sembra segnata e l'ha indicata la sovrintendente Antonella Ranaldi a Milan e Inter. Prima di prendere in considerazione la demolizione di San Siro serve la verifica dell'interesse culturale. Una richiesta che però non parte dalla sovrintendenza e neanche dai due club che hanno presentato il progetto del nuovo stadio e la demolizione del Meazza, ma dal legittimo proprietario di San Siro. Ossia il Comune. Verifica che Palazzo Marino è intenzionato a chiedere: «Nell'ambito del procedimento chiederemo la verifica del bene» assicura l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran.

Incontro interlocutorio

San Siro, il Comune alla Soprintendenza: verifica sul vincolo di «interesse culturale»

Ieri l'incontro con i due club. «Vanno valutate ipotesi alternative alla demolizione»

1,2

Miliardi
L'investimento: 564 milioni per rifare lo stadio, 427 per il distretto commerciale

70

Milioni
La stima del valore di mercato del Meazza indicata dal sindaco Sala

quello che si è tenuto ieri in Sovrintendenza dopo che Ranaldi nella relazione prodotta per la Conferenza dei servizi, aveva già posto dei paletti significativi all'ipotesi di ruspe per il vecchio San Siro. «La demolizione non è l'unica opzione per il Meazza: valutate ipotesi alternative come l'adeguamento e la trasformazione dell'impianto». Le ragioni della possibile tutela? «Oltre alle quattro torri e al terzo anello, alla struttura originaria se ne era aggiunta un'altra negli anni Cinquanta che è da considerarsi significativa dal punto di vista architettonico». Inoltre, se si vuole intervenire su un edificio pubblico che ha più di 70 anni sulle



spalle, è necessario procedere con la verifica di interesse culturale. Ancor di più se, come in questo caso, si parla di demolizione. Per il Comune la strada è obbligata. Chiederà la verifica. Un processo che comunque richiede qualche mese di tempo. E, probabilmente, viste le parole usate nella relazione, la Sovrintendenza darà parere positivo alla verifica anche se è impossibile dire in che modo e sotto che forme.

Una storia parzialmente già scritta. Prima dalle due società che una settimana fa si erano dette favorevoli a mantenere una traccia simbolica di San Siro. Rimpolpata e ribadita qualche giorno dopo dal rettore del Politecnico, Ferruccio Resta. «L'abbattimento del Meazza non sarebbe per forza di cose necessario», aveva detto Resta ai consiglieri comunali, sdoganando l'ipotesi di una possibile nuova vita per lo stadio costruito nel 1926. «Rifunzionalizzare» San Siro è possibile. Una mediazione che potrebbe rasserenare gli animi dei consiglieri comunali fortemente ostili alla demolizione del Meazza, ma che costringerebbe le squadre a rivedere gran parte del piano economico-finanziario basato anche — per quanto riguarda le volumetrie — sull'abbattimento della Scala del calcio.

Il progetto

Dodici mesi per riqualificare il Monte Stella

Al via gli interventi di riqualificazione del Monte Stella che nel 2020 compirà 60 anni dalla sua nascita. Monte Stella è uno dei simboli identitari della città di Milano. Progettato dall'architetto Piero Bottoni, il parco fu concepito dall'accumulo di macerie derivate dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e dall'ultima demolizione dei bastioni. Frequentato da milioni di persone negli anni, oggi il parco necessita di urgenti interventi di manutenzione, necessari in futuro a non dover limitare la fruibilità di questo importante polmone verde urbano.

Il programma «Monte Stella: nascita di un modello di tutela condivisa», la cui realizzazione è resa possibile grazie al sostegno di Fondazione di Comunità Milano, intende da qui a dicembre 2020 rinnovare e riqualificare il parco, coinvolgendo le comunità locali in un'ottica di cura, fruizione e tutela partecipata. Obiettivo primario è quello di ripristinare e mettere in sicurezza i micro dissesti attuali e alcuni ambienti semi-naturali, sempre prestando attenzione alla tutela della biodiversità del luogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Evoluzione Sopra i tornelli all'ingresso dello stadio di San Siro, ultimo di una serie di interventi che hanno modificato l'area del Meazza dall'anno di costruzione al giorno d'oggi. Per il futuro, i progetti candidati alla realizzazione della nuova struttura: a sinistra la «Cattedrale» dello studio Populous; a destra gli «Anelli» di Manica-Sportium

© RIPRODUZIONE RISERVATA